

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Oddo Biasini

Pavia, 14 aprile 1976

Onorevole Segretario,

mi permetto di attirare la Sua attenzione sulla notizia pubblicata dalla stampa italiana secondo la quale il Pri, interpellato telefonicamente da Moro, l'avrebbe consigliato di rifiutare il compromesso proposto dalla Francia al recente Consiglio europeo in materia di elezione europea. Secondo la stampa, con questo compromesso il Pri e il Pli non sarebbero rappresentati. Ma la cosa non è vera, come del resto avevano accertato gli stessi partiti minori quando discussero con i federalisti il sistema elettorale per la legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo, che contemplava l'elezione dello stesso numero di deputati.

Pare ai federalisti che al Pri converrebbe fare una dichiarazione al riguardo. Ma, indipendentemente da ciò, c'è una cosa più grave. Dopo Lussemburgo, secondo molti, la data dell'elezione europea, e forse l'elezione europea stessa, sono in pericolo. La questione riguarda particolarmente l'Italia che è stato il solo paese, tra i sette che si erano già impegnati, a rifiutare la proposta francese contribuendo, tra l'altro, ad aumentare le perplessità nei paesi che l'avevano accettata malvolentieri.

La partita si gioca a cominciare da adesso e sino al Consiglio europeo di luglio, a meno che non si ottenga una prima schiarita in sede di Consiglio dei ministri degli esteri (il prossimo sembra fissato il 3 maggio). Ma proprio in questo periodo non si può contare in Italia su un governo autorevole. Corriamo persino il rischio di avere

un governo incapace di prendere posizione. Bisognerebbe dunque che fossero i partiti e i gruppi sociali a pronunciarsi con chiarezza sul compromesso accettabile in modo che i rappresentanti italiani possano, in ogni caso, esprimere la posizione dell'Italia.

I federalisti cercheranno di porre il problema ma sperano che sia lo stesso Pri, come gli altri partiti sollecitati, ad impostarlo tempestivamente e con chiarezza.

Nell'occasione La prego di accogliere, onorevole Segretario, i miei migliori saluti

Mario Albertini